

SOSTENIBILITÀ DEI DEBITI, BUDGET PATRIMONIALE E PREVISIONI DI TESORERIA

Relatore: Dott. Michele Bana

Commercialista Aziendalista, Revisore Legale e Pubblicista

BFA Sistema S.p.A. Stp – Vicenza, Padova, Mantova, Milano e Napoli



PROGRAMMA

- Sostenibilità dei debiti e normativa di riferimento
- Definizione di “crisi” e strumenti operativi
- Modalità di calcolo del DSCR
- Processo di redazione del budget di tesoreria
- Attendibilità e tempestività dei dati contabili di partenza
- Budget economico-patrimoniale e previsioni di cassa
- Rendiconto finanziario alternativo al budget di tesoreria
- Metodologia applicabile alle imprese in contabilità semplificata
- Assenza di pianificazione, sostenibilità dei debiti e continuità aziendale



SOSTENIBILITÀ DEI DEBITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO



NORME DI RIFERIMENTO E STRUMENTI OPERATIVI

- **Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società** (artt. 2086, co. 2, 2381 e 2475, co. 6, c.c.) e misure idonee dell'imprenditore individuale (art. 3, co. 1, del D.Lgs. 14/2019);
- Definizione di «crisi» (art. 2, co. 1, lett. a), del D.Lgs. 14/2019);
- **sostenibilità dei debiti per almeno i prossimi 12 mesi** (DSCR a 1 anno – budget di tesoreria/rendiconto finanziario/conto economico previsionale a 1 anno – e indipendenza finanziaria, MOL/OF e PFN/MOL);
- **continuità aziendale** per almeno i prossimi 12 mesi (OIC 11, ISA Italia 570, margine di struttura, MOL, ROI, ROD, rischio operativo e finanziario).



DEFINIZIONE DI CRISI E STRUMENTI OPERATIVI



DEFINIZIONE DI «CRISI» E STRUMENTI OPERATIVI

Art. 2, co. 1, lett. a), del D.Lgs. 14/2019:

«crisi»: lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza, e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni pianificate **nei successivi dodici mesi**.

- ✓ DSCR a 1 anno (non più sei mesi);
- ✓ budget di tesoreria (o rendiconto finanziario previsionale o, per le micro-piccole imprese, il conto economico previsionale);
- ✓ Superati gli indici di allerta del CNDCEC dell'ottobre 2019?



TRIB. CAGLIARI 19 GENNAIO 2022

Inadeguatezza dell'assetto amministrativo:

- **mancata redazione della situazione finanziaria giornaliera;**
- **mancata redazione del budget di tesoreria;**
- mancata redazione di un piano industriale;
- mancanza di strumenti previsionali;
- assenza di strumenti di reporting.



MODALITÀ DI CALCOLO DEL DSCR

R

CRITERI DI CALCOLO DEL DSCR



Attenzione perché vi sono differenze di calcolo

PROCESSO DI REDAZIONE DEL BUDGET DI TESORERIA



BUDGET DI TESORERIA: PROCESSO (1/2)

Il budget deve muovere da grandezze economiche e segnatamente **dai ricavi**, esplicitando con sufficiente dettaglio i relativi costi: nella declinazione finanziaria delle grandezze economiche va tenuto conto delle **variazioni di capitale circolante netto** e del **fabbisogno per investimenti**, per determinare i flussi liberi al servizio del debito – per capitale ed interessi – tenendo conto delle forme tecniche delle linee di credito (autoliquidante, di cassa, ecc.) e delle risorse derivanti dalla nuova finanza.



BUDGET DI TESORERIA: PROCESSO (2/2)

Il **modello economico, finanziario e patrimoniale previsionale** è formato dai seguenti prospetti riferiti all'orizzonte temporale del budget:

- ☐ il conto economico;
- ☐ lo stato patrimoniale;
- ☐ il piano finanziario;
- ☐ il piano di tesoreria (evoluzione delle disponibilità liquide).

La classificazione scelta, anche se preferibilmente simile a quella gestionale già adottata dalla società, deve prevedere un livello di dettaglio adeguato: è, altresì, opportuno che la **scansione temporale** del budget consenta l'adeguato monitoraggio dello stesso.

ATTENDIBILITÀ E TEMPESTIVITÀ DEI DATI CONTABILI DI PARTENZA



ATTENDIBILITÀ E TEMPESTIVA DEI DATI CONTABILI DI PARTENZA: D.D. 21.3.2023 (1/4)

Rilevazione della situazione contabile e dell'andamento corrente

- l'impresa dispone di una **situazione contabile recante le rettifiche di competenza** e gli assestamenti di chiusura, nel rispetto del principio contabile OIC 30, quanto più possibile aggiornata e comunque non anteriore di oltre 120 giorni? In mancanza l'imprenditore deve redigerla quale presupposto necessario per la predisposizione del piano;
- la **situazione debitoria** è completa ed affidabile? il **valore contabile dei cespiti** non è superiore al maggiore tra il valore recuperabile e quello di mercato? In difetto, occorre appostare con prudenza adeguati fondi rischi e **fondi per l'adeguamento delle attività e passività**;

ATTENDIBILITÀ E TEMPESTIVA DEI DATI CONTABILI DI PARTENZA: D.D. 21.3.2023 (2/4)

Rilevazione della situazione contabile e dell'andamento corrente

- l'impresa dispone di una **situazione contabile recante le rettifiche di competenza** e gli assestamenti di chiusura, nel rispetto del principio contabile OIC 30, quanto più possibile aggiornata e comunque non anteriore di oltre 120 giorni? In mancanza l'imprenditore deve redigerla quale presupposto necessario per la predisposizione del piano;
- la **situazione debitoria** è completa ed affidabile? il **valore contabile dei cespiti** non è superiore al maggiore tra il valore recuperabile e quello di mercato? In difetto, occorre appostare con prudenza adeguati fondi rischi e **fondi per l'adeguamento delle attività e passività**;



ATTENDIBILITÀ E TEMPESTIVA DEI DATI CONTABILI DI PARTENZA: D.D. 21.3.2023 (3/4)

Rilevazione della situazione contabile e dell'andamento corrente

- è disponibile un **prospetto recante l'anzianità dei crediti commerciali** e le **cause del ritardo** da incasso tale da consentire una **valutazione oggettiva dei rischi di perdite su crediti** e una stima prudente dei tempi d'incasso? In difetto, è opportuno che **i crediti commerciali siano suddivisi in relazione alla loro anzianità** (non scaduti, scaduti da meno di 30 giorni, scaduti tra i 31 e 60 giorni, tra i 61 e 120 giorni oppure da più di 120 giorni);
- è disponibile un **prospetto recante le rimanenze di magazzino con i tempi di movimentazione** che consenta di individuare le **giacenze di lenta rotazione**? In caso contrario, è opportuno che l'imprenditore isoli le giacenze di magazzino a lenta rotazione per consentire una stima corretta degli approvvigionamenti necessari;

ATTENDIBILITÀ E TEMPESTIVA DEI DATI CONTABILI DI PARTENZA: D.D. 21.3.2023 (4/4)

Rilevazione della situazione contabile e dell'andamento corrente

- i **debiti risultanti dalla contabilità** sono **riconciliati** con quanto risultante dal **certificato unico dei debiti tributari**, della situazione debitoria complessiva dell'**Agente della Riscossione**, del certificato dei debiti contributivi e per premi assicurativi e dall'estratto della Centrale Rischi?



BUDGET ECONOMICO- PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA



BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (1/16)

Il **conto economico previsionale** deve contenere le previsioni relativamente a tutte le componenti di reddito che concorrono alla formazione dei risultati attesi: ai fini di una rappresentazione gestionale, può essere **utile uno schema in forma scalare**, in grado di fornire maggiori informazioni sui risultati reddituali intermedi fino alla formazione del reddito netto e sul contributo alla sua formazione delle diverse aree gestionali. A questo proposito, un possibile schema scalare potrebbe essere quello civilistico (art. 2425 c.c.), oppure quello a costo del venduto, a **marginale di contribuzione a valore aggiunto e MOL** o in forma mista.

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (2/16)

LA STIMA DEI COSTI

Un possibile approccio

Dai ricavi di vendita è possibile determinare

- ✓ Costi di acquisti di materie
- ✓ Costi per personale

Attraverso tassi di crescita medi a consuntivo

- ✓ Talune categorie di costi per servizi
- ✓ Talune categorie di oneri diversi di gestione

Al di fuori del piano economico

- ✓ Ammortamenti delle immobilizzazioni → da piano di ammortamento e piano di investimenti
- ✓ Canoni di leasing → Input manuale

Imposte di competenza

- ✓ Aliquote IRES - IRAP vigenti negli anni di piano

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (3/16)

Conto economico a costo del venduto

Ricavi netti (A.1)	
Costo del venduto (B.6 + B.11 - A.2 - A.3 - A.4) + parte industriale di B.7, B.8, B.9, B.10, B.12, B.13, B.14	
UTILE LORDO INDUSTRIALE (GROSS MARGIN)	
Costi commerciali (parte commerciale di B.7, B.8, B.9, B.10, B.12, B.13, B.14)	
Costi di R&S (parte R&S di B.7, B.8, B.9, B.10, B.12, B.13, B.14)	
Costi generali e amministrativi (parte generale e amministrativa di B.7, B.8, B.9, B.10, B.12, B.13, B.14)	
Altri ricavi (A.5)	
Reddito operativo (EBIT – Earnings Before Interest and Tax)	

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (4/16)

Conto economico a margine di contribuzione

Fatturato netto

– Costi variabili (consumi di materie, quota dei costi del personale funzione dei livelli produttivi, lavorazioni di terzi, costi commerciali, spese di trasporto ed imballaggio, ecc.)

= Margine di contribuzione

– Costi fissi (oneri del personale amministrativo, ammortamenti, manutenzioni ed altri costi generali)

= RISULTATO OPERATIVO

Tale configurazione consente, tra l'altro, di analizzare la **leva operativa** dell'impresa, ovvero la capacità dell'impresa di adattarsi rapidamente e con efficienza ad improvvisi e radicali mutamenti nella situazione di mercato e produttiva.

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (5/16)

Conto economico a valore aggiunto e MOL

Ricavi netti (A.1)	
Variazione rimanenze PF, SL, commesse (A.2 e A.3)	
Incrementi di immobilizzazioni (A.4)	
Altri ricavi caratteristici (A.5)	
Valore della produzione	
Consumi di MP e sussidiarie (B.6 + B.11)	
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)	
Altri costi (B.14)	
VALORE AGGIUNTO	
Costo del personale (B.9)	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA – Earnings Before Interest Tax Depreciation and Amortization)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	
Reddito operativo (EBIT – Earnings Before Interest and Tax)	

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (6/16)

Alfa S.p.A. - Conto Economico 20XX - 20XX					
€000	20XX Consuntivo	20XX Previsionale	20XX Piano	20XX Piano	20XX Piano
Ricavi caratteristici	-	-	-	-	-
Altri ricavi e/o ricavi non ricorrenti	-	-	-	-	-
Ricavi	-	-	-	-	-
Costi variabili diretti	-	-	-	-	-
Margine di contribuzione	-	-	-	-	-
Costi del personale	-	-	-	-	-
Costi per servizi	-	-	-	-	-
Costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
Altri costi generali e amministrativi	-	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
Acc.to rischi e oneri	-	-	-	-	-
Reddito Operativo (EBIT)	-	-	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	-
Reddito Ante Imposte (EBT)	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-
Reddito Netto	-	-	-	-	-

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (7/16)

Lo **stato patrimoniale previsionale** deve contenere le attività e passività prospettiche, oltre all'evoluzione del patrimonio netto, per determinare le fonti interne ed esterne e gli impieghi previsionali.

Ai fini di un'efficace rappresentazione della composizione ed evoluzione delle fonti di finanziamento e del loro impiego per area gestionale, nonché per l'evidenziazione della **posizione finanziaria netta**, nell'orizzonte temporale di riferimento, un possibile schema di stato patrimoniale riclassificato è quello riclassificato con il **criterio di pertinenza gestionale**, pur precisando che può essere presa a riferimento anche la configurazione civilistica di stato patrimoniale (art. 2424 c.c.).

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (8/16)

Tempi medi di incasso e pagamento

Condizioni contrattuali negoziate con i clienti e fornitori

- ✓ Suddivisione dei ricavi e dei costi per classi omogenee rispetto alle tempistiche di incasso e pagamento.
- ✓ Stima degli insoluti.
- ✓ Da utilizzare quando le condizioni di incasso e pagamento sono rispettate → analisi storica.

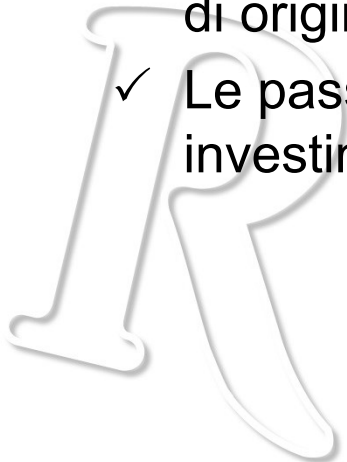


BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (9/16)

Stato patrimoniale previsionale «funzionale»

È **riclassificato sulla base dell'utilizzo delle attività** (operative e non) e sulle **modalità di finanziamento** (patrimonio netto e debiti).

- ✓ Gli investimenti (capitale investito netto) sono al netto dell'indebitamento funzionale e sono costituiti da Capitale circolante operativo netto e Capitale fisso netto.
- ✓ I finanziamenti (capitale acquisito) sono esclusivamente quelli di origine finanziaria.
- ✓ Le passività non finanziarie sono portate a riduzione degli investimenti.



BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (10/16)

Alfa S.p.A. - Stato Patrimoniale 31dicXX - 31dicXX €000					
	31dicXX Consuntivo	31dicXX Previsionale	31dicXX Piano	31dicXX Piano	31dicXX Piano
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Attivo fisso	-	-	-	-	-
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Capitale Circolante Operativo	-	-	-	-	-
Crediti diversi e altre attività	-	-	-	-	-
Debiti diversi e altre passività	-	-	-	-	-
Capitale Circolante Netto	-	-	-	-	-
TFR	-	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-
Capitale Investito Netto	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Fonti di finanziamento	-	-	-	-	-

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (11/16)

Il **piano finanziario previsionale** deve riportare le informazioni necessarie a comprendere i fabbisogni e le **fonti di copertura**, così sintetizzabili:

- ☐ flusso finanziario della gestione operativa;
- ☐ flusso finanziario della gestione investimenti;
- ☐ flusso finanziario dalla gestione dei finanziamenti e dei mezzi propri.



BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (12/16)

Piano finanziario previsionale

Attività OPERATIVA	A
Attività di INVESTIMENTO	B
Attività FINANZIARIA	C
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO	$D = A + B + C$
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO</i>	<i>E</i>
<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI A FINE PERIODO</i>	<i>$F = D + E$</i>

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (13/16)

Alfa S.p.A. - Flusso di cassa 20XX - 20XX €000					
	20XX Consuntivo	20XX Previsionale	20XX Piano	20XX Piano	20XX Piano
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	-	-	-	-	-
Imposte	-	-	-	-	-
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	-
Variazione Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Variazione Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Variazione Capitale Circolante Operativo	-	-	-	-	-
Variazione crediti diversi e altre attività	-	-	-	-	-
Variazione debiti diversi e altre passività	-	-	-	-	-
Variazione fondo TFR e fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Variazione altre attività / passività	-	-	-	-	-
Flusso di cassa operativo	-	-	-	-	-
Variazione Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
Variazione Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Variazione Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-	-
Variazioni di PN	-	-	-	-	-
Flusso di cassa a servizio del debito	-	-	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-
Variazione debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-
Variazione debiti finanziari a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto del periodo	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide iniziali	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide finali	-	-	-	-	-
Variazione delle disponibilità liquide	-	-	-	-	-

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (14/16)

La **dinamica di breve periodo delle entrate e delle uscite** deve essere evidenziata nel piano di tesoreria, preferibilmente con una **scansione temporale mensile**, a meno che il settore di riferimento non richieda aggregazioni temporali differenti.

È opportuno che il piano di tesoreria sia **aggiornato periodicamente**, al fine di garantire un controllo dell'attendibilità del modello di tesoreria, nonché una corretta rappresentazione dei flussi di breve termine. Considerata la natura del piano di tesoreria, è normale che si verifichino degli **scostamenti**, che non implicano necessariamente il venir meno della realizzabilità del piano.



BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (15/16)

Alfa S.p.A. - Piano di tesoreria Anno 20XX												
€000												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Saldo iniziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate												
Inc. crediti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui scaduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inc. da dismissioni immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inc. da finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immissione equity	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inc. diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uscite												
Pag. debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui scaduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. debiti verso fornitori per investimenti in immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. indennità di anzianità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. debiti verso Erario e Istituti Previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. finanziamenti a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. leasing (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. spese bancarie e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pag. diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Pagamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo finale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(*) se non compresi nei pagamenti a fornitori												

BUDGET ECONOMICO-PATRIMONIALE E PREVISIONI DI CASSA (16/16)

Voci	P. 1	P. 2	P. 3	P. 4	P. 5	P. 6	Tot.
Saldo banche iniziali (P)							
Totale entrate attività operativa (a)							
Totale uscite attività operativa (b)							
Flusso di cassa attività operativa (C=a-b)							
Entrate da disinvestimenti (d)							
Uscite da investimenti (e)							
Flusso di cassa attività di investimento (F=d-e)							
Assunzione di finanziamenti a M/L termine (g)							
Rimborso di finanziamenti a M/L termine (h)							
Pagamento Oneri finanziari (m)							
Flusso di cassa attività di finanziamento (N=g-h-m)							
Variazione liquidità (R=C+F+N)							
Saldo banche nette finali (Z=P+R+S)							
Affidamenti a breve (x)	X	X	X	X	X	X	X
Riserva di budget (se $Z < 0 \rightarrow x - Z$)							

DSCR IN PRESENZA DI UN BUDGET DI TESORERIA



DSCR IN PRESENZA DI UN BUDGET DI TESORERIA (1/2)

- Entrate correnti
- + Entrate non correnti
- + Risorse finanziarie correnti
- + Entrate finanziarie non correnti
- Uscite di cassa correnti
- Uscite di cassa non correnti

DIVISO

R

Uscite per capitale e interessi debiti finanziari

DSCR IN PRESENZA DI UN BUDGET DI TESORERIA (2/2)

Totale entrate di liquidità previste nei prossimi 12 mesi al netto delle uscite di liquidità, **senza considerare i rimborsi dei debiti posti al denominatore**

Somma uscite previste contrattualmente per rimborso di debiti finanziari (verso banche o altri finanziatori: **quota capitale contrattualmente previsto per i successivi 12 mesi**)

NUMERATORE

- ✓ Disponibilità liquide iniziali
- ✓ Totale entrate dei prossimi 12 mesi
- ✓ Uscite di liquidità previste per i prossimi 12 mesi
- ✓ Gestione degli investimenti
- ✓ Gestione finanziaria → flussi attivi derivanti dalle linee di credito accordate e non utilizzate

DENOMINATORE

- ✓ Uscite previste contrattualmente per il rimborso dei debiti finanziari.
- ✓ Il pagamento è inteso come rimborso della **quota capitale** contrattualmente previsto **per i successivi 12 mesi**

RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE ALTERNATIVO AL BUDGET DI TESORERIA



DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (1/6)

Cassa

- +Flussi di cassa operativi
- +Gestione investimenti
- +Entrate finanziarie correnti

DIVISO

Uscite per capitale e interessi debiti finanziari

- +Pagamenti non correnti enti pubblici e scaduto fornitori

R

DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (2/6)

Free cash flow from operation (FCFO) dei 12 mesi successivi

Pagamenti previsti, per capitale ed interessi, del debito finanziario; debito scaduti (fiscali, contributivi, anche rateizzati, sanzioni, interessi e fornitori)

NUMERATORE

- ✓ Disponibilità liquide iniziali.
- ✓ Flussi finanziari attività operativa (OIC 10).
- ✓ Flussi finanziari attività di investimento (OIC 10).
- ✓ Accordato disponibile.

DENOMINATORE

- ✓ Pagamento capitale e interessi del debito finanziario.
- ✓ Debito fiscale non pagato nei termini di legge (anche se oggetto di rateizzazione).
- ✓ Debito commerciale patologico (se rateizzato quota in scadenza nei prossimi 12 mesi).

DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (3/6)

- ✓ I **principali passaggi** per la costruzione sono:
 - predisposizione del conto economico previsionale;
 - predisposizione dello stato patrimoniale previsionale;
 - redazione del RF con il metodo indiretto attraverso le variazioni delle poste patrimoniali.

- ✓ **Principali INPUT**
 - Previsioni di investimenti.
 - Previsioni di finanziamenti e relative condizioni.
 - Giorni medi giacenza.
 - Giorni medi incasso.
 - Giorni medi pagamento.

DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (4/6)

Previsione crediti - debiti e giacenze

$$GG \text{ medi clienti storico} = \frac{\text{Crediti commerciali medi al netto dell'IVA}}{\text{Ricavi di vendita}} * 365$$


$$\text{Crediti commerciali a fine periodo} = \frac{\text{Ricavi di vendita} * GG \text{ medi clienti}}{365}$$

$$\text{Crediti commerciali a fine semestre} = \frac{\text{Ricavi di vendita} * GG \text{ medi clienti}}{182,5}$$

DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (5/6)

Previsione crediti - debiti e giacenze

$$\text{Debiti commerciali a fine semestre} = \frac{\text{Acquisti} * GG \text{ medi fornitori}}{182,5}$$


$$\text{Giacenze a fine semestre} = \frac{\text{Ricavi} * GG \text{ medi Giacenza}}{182,5}$$

Analogo ragionamento fatto per i crediti

DSCR IN PRESENZA DI UN RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE (6/6)

Elementi critici

- ✓ Tempi medi incasso a piano → coerenti con lo storico.
- ✓ Tempi medi fornitori a piano → coerenti con lo storico.
- ✓ Tempi medi giacenza a piano → coerenti con lo storico.

In caso di scostamento → verificare le assunzioni ed eventualmente richiedere *worst case*.

METODOLOGIA APPLICABILE ALLE IMPRESE IN CONTABILITÀ SEMPLIFICATA



DSCR E MICRO-PICCOLE IMPRESE(1/4)

Il metodo semplificato

L'OIC 9 ha introdotto per le imprese che redigono il **bilancio in forma abbreviata**, la possibilità di **stimare i flussi prognostici**, ricorrendo alle **sole grandezze economiche**.

Tale approccio può essere adottato dalle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, così come dalle **micro imprese** e da quelle in contabilità semplificata.

Tale modello si basa sul concetto di **capacità di ammortamento**.



DSCR E MICRO-PICCOLE IMPRESE(2/4)

Il metodo semplificato

La capacità di ammortamento si determina utilizzando i **seguenti flussi economici previsionali ai 12 mesi**:

- ✓ Ricavi di vendita
- ✓ Costi della produzione (ad eccezione degli ammortamenti)
- ✓ Oneri finanziari
- ✓ Imposte sulla gestione corrente

Sottraendo dal Cash Flow così determinato i dividendi deliberati si ottiene il Cash Flow Netto.



DSCR E MICRO-PICCOLE IMPRESE(3/4)

Una società di capitali presenta il seguente Conto economico previsionale dei successivi 12 mesi. Si consideri, inoltre, che nel verbale dell'assemblea è stata deliberata la distribuzione dei dividendi di euro 25.000. La società non ha disponibilità liquide.

Conto economico	Euro/000
Ricavi	
Costi esterni	
VALORE AGGIUNTO	
(meno) Costi del Personale	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(150)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	
Oneri finanziari	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	
Imposte	
RISULTATO NETTO	50
Cash flow	200

Il *Cash flow* è 200.000,00 euro (50.000,00 + 150.000,00), ma se si considera il *Cash flow* netto esso è pari solo a 175.000,00 (200.000,00 – 25.000,00 = 175.000,00).



DSCR E MICRO-PICCOLE IMPRESE(4/4)

Nel **calcolo del DSCR**, al **numeratore** si **utilizza il Cash flow netto** mentre a **denominatore** occorrerà considerare:

- ✓ il flusso di rimborso delle quote capitale (gli interessi sono già compresi nel Cash flow);
- ✓ il flusso dei debiti operativi (es. fornitori, erario, ecc.) scaduti patologicamente.

Con riferimento all'esempio sopra illustrato, si ipotizzi che la società nei successivi 12 mesi debba rimborsare una rata di un mutuo (quota capitale) pari a 100.000,00 euro, mentre i debiti operativi scaduti ammontino complessivamente a 30.000,00 euro.

Il DSCR è così determinato: $(175.000,00/130.000,00) = 1,34$.
In tale situazione, pertanto, il DSCR non segnala la sussistenza di uno stato di allerta.

ASSENZA DI PIANIFICAZIONE,
SOSTENIBILITÀ DEI DEBITI E
CONTINUITÀ AZIENDALE

R

SOSTENIBILITÀ «CONSUNTIVA» DEI DEBITI

- ✓ **Sostenibilità «patrimoniale»:** indipendenza finanziaria secondo lo stato patrimoniale «funzionale» (valori tra il 25% e il 50%)
- ✓ **Sostenibilità «economica»:** incidenza degli oneri finanziari sul fatturato o sul valore della produzione (valori tra il 2% e il 4%) e MOL/oneri finanziari (valore superiore a 2)
- ✓ **Sostenibilità «finanziaria»:** PFN/MOL (valori tra 2 e 4) oppure $(\text{PFN} + \text{Debito residuo verso società di leasing})/(\text{MOL} + \text{canoni di leasing imputati a conto economico})$



ALTRI POSSIBILI INDICI DI SOSTENIBILITÀ «CONSUNTIVA» DEI DEBITI

- ✓ **Indice di liquidità immediata** (margine di tesoreria)
- ✓ **Indice di liquidità corrente** (margine di disponibilità o Capitale Circolante Netto)
- ✓ **Durata del ciclo monetario** (giorni medi di incasso dei clienti, giorni medi di rotazione del magazzino e giorni medi di pagamento dei fornitori)
- ✓ **Rischio operativo** (costi fissi e variabili, conto economico a margine di contribuzione)
- ✓ **Rischio finanziario** (effetto, leva, ROI e ROD)



PRINCIPALI INDICI E MARGINI

- **marginale di struttura** (di primo e secondo grado), indici di autocopertura e copertura globale delle immobilizzazioni;
- **grado di indipendenza finanziaria**;
- margine di tesoreria e indice di liquidità immediata;
- capitale circolante netto e indice di liquidità corrente;
- posizione finanziaria netta, MOL e **sostenibilità del debito finanziario**;
- sostenibilità degli interessi passivi;
- margine di contribuzione e **rischio operativo**;
- **Rischio finanziario**, ROI e ROD.



DATI CONSUNTIVI E CONTINUITÀ

- **Art. 2423-bis c.c.** – Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti **principi**: la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella **prospettiva della continuazione dell'attività**;
- **Art. 2428 – Relazione sulla gestione**: il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente, tra l'altro, una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, e un **commento dei principali indicatori**;
- **Art. 3, co. 3, del D.Lgs. 14/2019**;
- **principio contabile nazionale OIC 11**;
- **principio di revisione ISA Italia 570**.

Alcuni possibili indicatori consuntivi

- ✓ Analisi del **marginale di struttura**;
- ✓ Trend di alcuni altri indicatori altamente significativi (MOL, ROI, ROD, ecc.);
- ✓ **Rischio operativo e finanziario**.

CONTINUITÀ, INDICATORI E ISA ITALIA 570 (1/2)

Il paragrafo n. 8 del principio di revisione ISA Italia 570 riepiloga una serie di eventi o circostanze che possono far sorgere **dubbi significativi** riguardo al presupposto della **continuità aziendale**, ed in particolare:

Indicatori finanziari

- ✓ situazione di *deficit* patrimoniale o di **capitale circolante netto negativo**;
- ✓ prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza **senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso**;
oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- ✓ indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- ✓ **bilanci storici o prospettici** che mostrano **cash flow negativi**;

CONTINUITÀ, INDICATORI E ISA ITALIA 570 (2/2)

Indicatori finanziari

- ✓ **indici economico-finanziari negativi o in costante peggioramento:** ad esempio, capitale circolante netto, margine di tesoreria, margine di struttura, indice di autonomia finanziaria (rapporto tra PN e totale fonti), rapporto *Debt/Equity* (posizione finanziaria netta complessiva / patrimonio netto), margine di contribuzione, irreddito operativo lordo, il ROA (*return on asset*), ROI (*return on investment*), ROS (*return on sales*);
- ✓ consistenti perdite d'esercizio;
- ✓ mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- ✓ **impossibilità di saldare i debiti e incassare i crediti alla scadenza;**
- ✓ **cambiamento di atteggiamento dei fornitori per concessione di credito** e pagamento alla consegna;
- ✓ incapacità di ottenere finanziamenti necessari per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

INDICATORI DEL RISCHIO DI CONTINUITÀ

Riduzione del fatturato e dei margini

Indicatori

Indipendenza finanziaria
sul riclassificato funzionale di S.P.

Debiti finanziari
EBITDA

On finanziari / Fatturato

MOL / Oneri finanziari

EBIT / Oneri Finanziari

ROI e ROD

*Dati puramente segnaletici
da valutare congiuntamente*

< 20%

> 5 volte

> 5-8%

< 1,5 volte

< 1 volta

ROI < ROD

R

DOCUMENTO CNDCEC, MARZO 2019 (1/3)

In **assenza di dati prognostici**, assumono rilevanza indicatori sintetici:

- ✓ **rapporto tra PFN (o debiti finanziari) e MOL**, ritenuto - anche dalle banche - accettabile per valori non superiori a 3;
- ✓ rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri;
- ✓ rapporto tra MOL e oneri finanziari, ritenuto accettabile per **valori almeno pari a 3**;
- ✓ eventuale **scaduto**, e soprattutto l'**aggravamento** dello stesso, **nei confronti di dipendenti, fornitori, enti fiscali e previdenziali** (vi potrebbe, infatti, essere scaduto “solo fisiologico” per stagionalità dei flussi di cassa in entrata).

DOCUMENTO CNDCEC, MARZO 2019 (2/3)

Analisi di indici e margini (esercizio corrente e 3 precedenti):

- ✓ margine di struttura, indici di copertura delle immobilizzazioni (continuità aziendale), **rapporto di indebitamento finanziario** (debiti finanziari o PFN/patrimonio netto, valori accettabili non superiori a 3 affinché i debiti finanziari siano sostenibili) e **indipendenza finanziaria** ($PN/PN + \text{debiti finanziari}$, al netto dei crediti verso soci, **valore accettabile non inferiore al 20%**);
- ✓ **margine di tesoreria** e indice di liquidità immediata (cassa e banche attive, crediti commerciali e debiti correnti);
- ✓ **margine di disponibilità** e indice di liquidità corrente (attività correnti e passività correnti);

DOCUMENTO CNDCEC, MARZO 2019 (3/3)

Analisi di indici e margini (esercizio corrente e 3 precedenti)

- ✓ MOL e reddito operativo
- ✓ Indici reddituali (ROE, ROI, ROD, ROS e rapporto MOL/OF);
- ✓ Rapporto tra PFN e MOL;
- ✓ Flusso di cassa dalla gestione caratteristica (rendiconto finanziario);
- ✓ Durata del ciclo monetario (tempi medi di incasso dei clienti e fornitori, e giorni di rotazione del magazzino)
- ✓ Rotazione del capitale investito.